



Senago, 9 Febbraio 2021

**Al Comune di Senago**

[postacertificata@comune.senago.legalmail.it](mailto:postacertificata@comune.senago.legalmail.it)

Al Sindaco del Comune di Senago e con delega alle politiche scuola e istruzione\_  
**Sig.ra Magda Beretta**

All' Assessore all' Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici e Manutenzioni  
**Arch. Mario Milani**

Al Presidente del Consiglio Comunale  
**Sig. Luca Biasotto**

**e p.c.:** ai Consiglieri Comunali e alla Giunta del Comune di Senago

**Oggetto: Formale interrogazione con richiesta di risposta scritta – aggiornamento dei lavori eseguiti nel plesso scolastico “Marconi” dell’ IC Leonardo Da Vinci dopo le relazioni degli RSPP di dicembre 2019 e soprattutto dopo l’aggiornamento del DVR del 28 ottobre 2020 pubblicato sul sito del comprensivo Prot. n. 2858/A40.**

I Sottoscritti Consiglieri Comunali,

***Premesso che***

- A Dicembre 2019 l’RSPP Marco Piatti incaricato per il comprensivo da Vinci, stilava una perizia in cui segnalava delle problematiche urgenti per cui il comune sarebbe dovuto intervenire con urgenza.
- A distanza di un anno viene aggiornato il DVR della scuola, in cui vengono segnalate diverse problematiche e viene chiesto un intervento da parte dell’amministrazione.
- Le problematiche riscontrate vengono segnalate per priorità : la base di tali criteri l’urgenza degli interventi è indicata con i seguenti numeri:



**\*IMMEDIATI interventi con priorità 1**

**\*BREVE TERMINE interventi con priorità 2**

**\*MEDIO TERMINE interventi con priorità 3**

**\*LUNGO TERMINE interventi con priorità 4**

***Preso atto che***

- Le segnalazioni riportate nell'ultimo aggiornamento sono innumerevoli , abbiamo deciso di riportarne solo alcune che riteniamo più importanti e evidenziate dallo stesso rspp con priorità 1 e 2 ( priorità alta )

Tutto ciò premesso,

***Si interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere lo stato di fatto e i tempi tecnici per l'attuazione delle seguenti segnalazioni :***

**1) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA**

Consegnare alla Direzione Scolastica copia della seguente documentazione: [Priorità 1]

- della concessione edilizia,
- del certificato di usabilità,
- del certificato di collaudo statico del fabbricato (e relativi aggiornamenti, sia decennali, sia in occasione di lavori che comportino interventi su elementi strutturali),
- del certificato di idoneità sismica,
- dell'autorizzazione sanitaria alla preparazione/somministrazione dei pasti,
- di eventuali concessioni di modifica di destinazione d'uso degli ambienti
- una planimetria con evidenziata – per ciascun locale – la/le destinazioni d'uso consentite.



– il fascicolo dell’opera (D,Lgs.81/08) ed il piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti (DPR 207/2010 art. 38-regolamento lavori pubblici)

- Nulla osta igienico-sanitario immobili in uso all'Istituzione

- Verbale di consegna degli immobili indicante il numero della popolazione

scolastica specificata per ogni locale ed ogni livello con apposita planimetria.

Consegnare alla Direzione scolastica una planimetria con evidenziata – per ciascun

locale – la/le destinazioni d’uso consentite. [Priorità 1]

Consegnare alla Direzione scolastica il fascicolo dell’opera (D,Lgs.81/08) ed il piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti (DPR 207/2010 art. 38-regolamento lavori pubblici)[Priorità 1]

Consegnare alla Direzione Scolastica copia della documentazione evidenziata nei successivi capitoli. [Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ASL, ISPESL,

VVF, ...) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all’edificio

e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica. [Priorità 2]

**1) Si chiede se tutta questa documentazione è presente o è stata prodotta .**

## **2) FIBRE (AMIANTO, FAV,..)**

Dal DVR risulta quanto segue: “agli atti dell’istituto, deve essere presente copia della certificazione di verifica (d.m. 06/09/1994) attestante l’assenza di materiali contenenti amianto, in caso di presenza di amianto si chiede la trasmissione del prescritto “programma di controllo”; [priorità 1] per analogia si ritiene che tale attenzione debba essere estesa a qualsiasi materiale contenente fibre (comprese le FAV) [priorità 1] archiviare documentazione nella quale sia evidenziato che i materiali indicati (pavimento e coibente soffitto) non contengono fibre, in alternativa sottoporre i materiali evidenziati a monitoraggio periodico per accertarne lo stato di integrità nel tempo e adottare le misure di prevenzione e di protezione stabilite dalla normativa vigente: monitoraggio, inertizzazione, sostituzione, .....; [Priorità 1]



- **Si chiede se è presente nei locali materiale FAV .**
- **Si chiede quando verranno eseguite le nuove analisi sulla dispersione delle fibre di amianto che come da protocollo firmato da scuola e amministrazione hanno cadenza biennale .**
- **Si chiede se è stata fornita alla direzione scolastica una planimetria dettagliata da cui risulti l'ubicazione e la tipologia dei MCA e/o delle FAV [Priorità 1]**

“Completare le indagini secondo le indicazioni del report analitico del 2018 e chiarendo se i materiali non sottoposti ad analisi contengano o meno MCA [Priorità 1]”

- **Si chiede se sono state completate queste indagini**

### **3) ELEMENTI NON STRUTTURALI**

“Nell'edificio sono presenti elementi non strutturali: controsoffitti (quadrotti e metallici), superfici vetrate, parapetti, armadi, plafoni soggetti a sfondellamento.

Controllare periodicamente gli elementi non strutturali presenti nell'edificio in conformità agli indirizzi scaturiti in applicazione dell'intesa Stato Regioni del 28/01/2009 sulla “vulnerabilità degli elementi non strutturali degli edifici scolastici”, ed anche sulla base delle segnalazioni che perverranno da parte del dirigente scolastico; archiviare documentazione attestante le verifiche e consegnarne copia alla direzione scolastica [Priorità 2] “

- **Si chiede se Le verifiche sono state effettuate e la documentazione è stata consegnata alla scuola?**

### **4) CONTROSOFFITTI**

“Sostituire i pendini che sorreggono il controsoffitto dei locali con staffe regolabili o avviare a cura dell'ente proprietario controlli periodici. [Priorità 2]”

- **Si chiede se siano stati sostituiti i pendini per il fissaggio del controsoffitto .**

### **5) SOLAI/SOFFITTI (PLAFONI SOGGETTI A SFONDELLAMENTO) INDAGINI PREVENTIVE**

“i segnali del fenomeno sono vistose crepe, macchie di umidità, piccoli cedimenti di intonaco... Poiché le condizioni di pericolo non sono tutte rilevabili se non con indagini specifiche da parte di tecnici specializzati, affidare ad essi il compito di valutare: -l'uso, la qualità dei manufatti e l'età degli edifici che possono essere fonti di tensioni, compressioni o dilatazioni che sollecitano i solai. -Se le infiltrazioni sono uno dei fattori scatenanti del fenomeno dello sfondellamento (saturano d'acqua la soletta creando dilatazione nei laterizi e quindi tensioni aggiuntive che possono innescare un invecchiamento precoce dell'intradosso del solaio). Da non trascurare è anche l'effetto negativo dell'acqua sui ferri d'armatura dei travetti che accelerano l'insorgere di ossidazione, che a sua volta influisce sulla base delle pignatte. -Se l'entità dei carichi distribuiti o accidentali concentrati possano provocare o aver provocato in passato l'insorgere dello



sfondellamento, poiché gravando sulle solette queste si deformano per scaricare le tensioni create.”

- **Si chiede se i tecnici del comune siano stati incaricati ed è presente una relazione scritta dello stato attuale**

#### **6) SISTEMI ANTI-SFONDELLAMENTO**

“a seguito delle indagini preventive, nei solai soggetti a sfondellamento ovvero quando le analisi specifiche evidenziano ampie porzioni di intradosso distaccato e pericolante prevedere idonei interventi di messa in sicurezza: -rifacimento dei solai. -applicare tecniche anti-sfondellamento, come ad esempio: realizzazione di un controsoffitto portante, fibrorinforzato ed armato che, aderendo all'intradosso del solaio, consenta di contenere in sicurezza i crolli spontanei di intonaco e delle pignatte per sfondellamento; tale rivestimento dovrà offrire isolamento termico e acustico, protezione meccanica, essere ignifuga e se del caso di tipo REI e ad assorbimento sismico.”

- **Si chiede se siano stati eseguiti lavori di rinforzo in seguito alle indagini preventive**

#### **6) LOCALI IN DISUSO**

“ Al piano seminterrato sono presenti locali in disuso in stato di degrado (al momento del sopralluogo sono allagati da circa 20 cm di acqua).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale Procedere ad una radicale bonifica dei locali. [Priorità 2]

Eeguire un intervento di adeguamento e di manutenzione degli impianti elettrici. [Priorità 2]  
Rendere materialmente inaccessibili i locali privi dei requisiti minimi di agibilità, in relazione ad un'insufficiente ventilazione, illuminazione, pulizia, ecc. [Priorità 1]”

- **Si chiede se questi lavori richiesti nell'aggiornamento del dvr siano stati eseguiti e nel caso non lo fossero , quando si intende intervenire**

#### **7) CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI/SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ**

“ La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre della conformità antincendio ( attività 67 allegato 1 del DPR 151 del 1 agosto 2011); Durante il sopralluogo non è stato possibile verificare la potenzialità della caldaia.

Poiché è presente una centrale termica di potenza nominale sconosciuta, provvedere ad acquisire tale dato funzionale al rilascio della conformità antincendio ( attività 74 A,B o C allegato 1 DPR 151 del 1 agosto 2011); qualora la centrale termica abbia potenza inferiore alle 100.000 kCal/h (116 kW) non è necessario acquisire la conformità antincendio per tale ambiente. Provvedere a comunicare alla direzione scolastica tale informazione utile ai fini dell'aggiornamento del presente.



Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere la conformità antincendio comprendente tutte le attività presenti nell'immobile che il D.P.R. 151/11 sottopone al controllo dei Vigili del Fuoco (attività n. 67, n. 74, n. 65). La richiesta dovrà essere presentata mediante SCIA ( Segnalazione Certificata di Inizio Attività), prima dell'esercizio dell'attività stessa, allo Sportello Unico del Comune di competenza. La ricevuta della presentazione della SCIA costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio. [Priorità 1] “

- **Si chiede se è stato ad oggi prodotto il certificato di conformità antincendio**

## **8) SERVIZI IGIENICI**

“in alcuni servizi igienici, i pannelli di rivestimento delle pareti risultano danneggiati (all'interno delle pareti è presente amianto) .

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

- Invertire il senso di apertura della porta di accesso alle tazze [Priorità 3]

Rendere disponibile nei bagni acqua calda [Priorità 3]

Ripristinare i pannelli in fase di distacco presenti nei servizi igienici [Priorità 1]

Realizzare servizi igienici idonei per disabili: [Priorità 2]

realizzare almeno un servizio igienico idonei per disabili a ciascun piano dell'edificio, (DM 236/89 art. 4.4) -nei pressi della tazza installare il campanello previsto dalla norma CEI 64-52 cap. 3.4 -realizzare la possibilità di avvicinamento laterale alla tazza -realizzare la possibilità di avvicinamento frontale al lavabo -posizionare il lavabo ad una altezza di 80 cm -installare idonei corrimano di ausilio agli spostamenti della persona Provvedere alla installazione di dispositivi che non consentano la completa apertura degli infissi (tazze e locali in genere), tali dispositivi dovranno essere comunque sbloccabili dal personale [Priorità 2]

Controllare tutti i sanitari, (alcuni andrebbero sostituiti in quanto sono rotti, antigienici e antiestetici) la rubinetteria, le piastrelle e le porte di tutti i bagni perché richiedono un intervento di ripristino [Priorità 3]”

- **Si chiede se questi lavori siano stati eseguiti e nel caso non lo fossero , quando si intende intervenire**

## **9) AULE DIDATTICHE**

“NB. Le seguenti aule sono equiparabili ad un'aula normale, in quanto presentano medesime caratteristiche strutturali/dimensionali - L'aula letture al piano primo- L'aula musica al piano primo, - il laboratorio arte al piano terra, l'aula letture è inagibile per via della presenza di insetti annidati nei soffitti (frequentemente si ritrovano feci sul pavimento e sugli arredi) Una lavagna non risulta fissata, è può costituire pericolo in casi di ribaltamento



Misure da adottare a carico dell'Ente Locale Fissare a pavimento la lavagna [Priorità 2] locali inagibili: programmare una definitiva attività di disinfestazione e pulizia, anche tramite rimozione dei controsoffitti [Priorità 1] “

- **Si chiede se questi lavori siano stati eseguiti**

#### **10) BIBLIOTECA**

“ Il locale è momentaneamente stato dichiarato inagibile”

- **Si chiede la motivazione dell'inagibilità di tale locale.**

#### **11) AREE ESTERNE**

“All'esterno dell'ingresso principale edificio verde il pavimento è scosso. Il muro esterno dell'edificio giallo è molto scrostato nella parte frontale. Le coperture di tombini, pozzetti sono presenti ma non integre o non posizionate al filo del piano campagna, altre si rimuovono facilmente. Le aree esterne sono costantemente coperte da fogliame/resina, rametti e materiale verde in genere. Le grondaie sono costantemente intasate (non vengono effettuati controlli/pulizie periodiche). Le grondaie agli angoli esterni (a destra e a sinistra dell'edificio verde) gocciolano continuamente ed hanno già creato delle buche sulla pavimentazione. Sono presenti sassi che rappresentano un pericolo costante e sono fonte di diversi infortuni tra bambini e adulti e che andrebbero eliminati. Occorre illuminare il percorso tra l'edificio verde e quello giallo. Sono presenti cassette porta esche per la derattizzazione La recinzione lungo il vialetto di accesso è realizzata in elementi prefabbricati che hanno già avuto distacchi negli anni passati

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Ripristinare tutte le criticità segnalate nel presente capitolo. [Priorità 3] Procedere alla rimozione periodica (ogni sei mesi) di foglie, dei rami in fase di distacco ed alla potatura degli alberi, in particolare di quelli con rami ad altezza bambino, procedendo anche alla pulizia delle grondaie [Priorità 1] Le grondaie dovranno essere raddrizzate ad idonea opera di scarico [Priorità 1] Rendere non scavalcabili i parapetti esterni [Priorità 1] Programmare una generale messa in sicurezza dei tombini (raccoriarli col terreno, fissarli, ripristinarli) [Priorità 2] illuminare il percorso tra l'edificio verde e quello giallo. [Priorità 3] Eseguire con cadenza annuale il controllo del corretto ancoraggio degli elementi che realizzano la recinzione lungo il vialetto di accesso, si consiglia di eseguire il controllo ad inizio primavera, quando il freddo, il ghiaccio, potrebbero aver recato i danni maggiori [Priorità 1] Eseguire periodicamente un intervento di manutenzione delle aree esterne, tramite ditta incaricata, prevedendo lo sfalcio dell'erba (minimo 1 volta ogni 2 mesi in primavera/estate) e la potatura degli alberi (in primavera ed in autunno) [Priorità 1] Consegnare alla direzione scolastica copia della documentazione relativa al piano di derattizzazione da cui si possa desumere, in particolare, il tipo di esca impiegata e la loro ubicazione (compreso negli spazi interni); consegnare copia della scheda di sicurezza relativa all'esca necessaria per l'aggiornamento della valutazione del rischio chimico [Priorità 1] Provvedere ad una verifica annuale, negli spazi normalmente non accessibili, della eventuale presenza di volatili e prevedere idonee misure di dissuasione [Priorità 1] “



- 1. Si chiede Di tutti i precedenti punti quali siano stati svolti e le tempistiche previste per quelli che non sono ancora stati compiuti**

## **12) CENTRALE TERMICA**

“Il locale caldaia al momento del sopralluogo è risultato inaccessibile in quanto chiuso a chiave. Copia delle chiavi non sono custodite presso la scuola. Le osservazioni che seguono sono relative a quanto è stato possibile osservare dall'esterno. Il riscaldamento dell'edificio è realizzato tramite un impianto a vaso chiuso alimentato da una caldaia funzionante a metano della potenza di 500 000 kCal/h. La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale Consegnare alla Direzione Scolastica una copia delle chiavi di accesso al locale caldaia. [Priorità 1] Installare il corrimano mancante lungo la scala [Priorità 1] Provvedere alla pulizia della scala che accede alla caldaia centralizzata ( i gradini e il pianerottolo sono pieni di foglie aghiformi e altra sporcizia) [Priorità 2] Riposizionare la valvola di intercettazione del metano in posizione facilmente raggiungibile [Priorità 3] In prossimità dei dispositivi di intercettazione (gas ed energia elettrica), installare un apparecchio di illuminazione di sicurezza [Priorità 2] Eseguire un sopralluogo allo scopo di verificare le condizioni internamente al locale; informare la Direzione Scolastica circa l'esito, in particolare: -Archiviare copia del progetto e della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; accertarsi che tali documenti attestino che l'impianto é conforme alla Norma CEI 64-2/A Appendice B (oppure alle Norme CEI 31-87 e 31-33). [Priorità 1] - verificare che in relazione alla potenza nominale complessiva della centrale termica, la superficie di aerazione sia conforme a quanto stabilito dal DM 12/4/96 (Par. 4.1.2). [Priorità 1] -Mantenere il locale pulito e privo di materiale combustibile (carta, legna ecc.). [Priorità 1] Sollecitare la ditta a cui è affidata la conduzione dell'impianto affinché effettui i controlli periodici e le ispezioni dell'impianto, secondo quanto indicato agli artt. 7 e 9 del DPR 74/2013 [Priorità 1] Sollecitare la ditta cui è affidata la conduzione e la manutenzione dell'impianto termico affinché custodisca nel locale caldaia e compili correttamente le documentazioni previste dal DGR X/1118 del 20.12.2013: [Priorità 2] • libretto di impianto conforme ai modelli previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui al D.P.R. 74/2013 (modello approvato con D.D.U.O. n. 5027 dell'11.6.2014) ; In attesa sono tenuti validi i libretti attualmente in uso individuati dal Decreto 17 marzo 2003 n. 60, i quali dovranno essere conservati fino alla durata in esercizio dell'impianto; • libretto di uso e manutenzione dell'impianto redatto dalla azienda installatrice/costruttrice o incaricata della manutenzione dell'impianto; • libretti di istruzioni di uso e manutenzione dei generatori, bruciatori e apparecchiature dell'impianto forniti dai produttori; • autorizzazioni amministrative quali libretto matricolare di impianto, certificato di prevenzione incendi e denuncia ISPESL o INAIL • dichiarazione di conformità prevista dal D.M. 37/08, e, per gli impianti installati antecedentemente l'entrata in vigore di detto decreto, documentazione di cui alla Legge 46/90 o al D.P.R. 218/98 (Comprese quelle relative a opere evacuazione prodotti di combustione ed alle tubazioni di adduzione) • i rapporti di controllo tecnico previsti per ogni manutenzione effettuata, sia ordinaria che straordinaria • targa dell'impianto a seguito della procedura di targatura di cui al punto 7 del DGR X.1118 e di cui al D.D.U.O. n. 5027 dell'11.6.2014. Sollecitare la ditta cui è affidata la conduzione e la manutenzione dell'impianto termico affinché predisponga e compili correttamente i verbali di controllo della efficienza energetica di cui al comma 8 del DPR 74/2013 e





disporre che tali verbali vengano custoditi nel locale caldaia. [Priorità 1] Consegnare al Dirigente Scolastico copia della seguente documentazione: [Priorità 3] • verbale di collaudo dell'impianto termico da parte dell'ISPESL (libretto ISPESL); • verbali di verifica quinquennale dell'impianto termico; effettuare, almeno una volta l'anno, una pulizia periodica del sistema di evacuazione fumi (es:canna fumaria) [Priorità 2] eseguire almeno semestralmente il controllo del funzionamento della centralina di rilevazione del gas, verificando l'intervento della elettrovalvola di sicurezza [Priorità 1] eseguire almeno annualmente il controllo del corretto funzionamento della valvola di intercettazione del gas e dell'interruttore elettrico generale [Priorità 1] Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica.”

- **Si chiede quali interventi siano già stati eseguiti e le tempistiche per quelli non ancora compiuti**

### **13) IMPIANTO DI TERRA**

“Non è disponibile copia della denuncia dell'impianto di terra.

Qualora la denuncia dell'impianto non sia stata presentata incaricare una ditta abilitata affinché proceda: [Priorità 1] • alla realizzazione e/o alle verifiche dell'impianto, alle misure della resistenza di terra ed al controllo del coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti; • alla denuncia dell'impianto (consegna a ISPESL (ora INAIL) e all'ASL della dichiarazione di conformità). Dovranno essere archiviati: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ASL (o di un organismo di ispezione abilitato), dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche, verifiche ecc. [Priorità 1]”

- **Si chiede se siano stati eseguiti i lavori di controllo dell'impianto di messa a terra e prodotta la relativa documentazione**

*Certi di una vostra urgente risposta, porgiamo cordiali saluti.*

*Sergio Savio - Riccardo Tagni*

**Gruppo consiliare m5s Senago**